LA POPOLAZIONE GIULIANA

E LE MIGRAZIONI INTERNE IN ITALIA

1. Se l'emigrazione esterna è stata sempre di grande momento per l'Italia, tanto che si calcolano a quasi 10 milioni gli italiani viventi all'estero, non meno importanti sono le migrazioni interne, per le quali masse più o meno considerevoli di persone si spostano dal luogo di nascita in altre località, pur senza uscire dai confini dello Stato.

Di tali spostamenti danno una rappresentazione sufficiente i dati dell'ultimo censimento italiano del 1° dicembre 1921 sulla popolazione presente secondo il luogo di nascita.

E precisamente su una popolazione presente totale di 38.710.576 abitanti si avevano:

		‰
nati nello stesso comune di censimento	29.445.587	760
» nella stessa provincia di censimento . . .	5.729.661	148
» in altre provincie del Regno	3.123.888	81
» all'estero	374.033	10
» in località ignota	37.407	1

Ossia, trascurando i nati all'estero e gli sconosciuti, si avevano su un totale di 38.299.136 abitanti, 8.853.549 persone nate in un altro comune di quello di censimento, cioè il 23,1%.

I 18 compartimenti italiani presentano a questo riguardo sensibili differenze. Le maggiori percentuali di nati in un altro comune di quello di censimento si riscontrano nei compartimenti settentrionali (ad eccezione del Veneto) e nel Lazio; le percentuali minori in quelli dell'Italia meridionale. Le Venezia Giulia, con il 25,8% di nati in altri comuni di quello di censimento, occupa a tale riguardo il 7° posto, ossia è preceduta da tutti i compartimenti settentrionali (ad eccezione del Veneto) nonchè dal Lazio.

2. La popolazione della Venezia Giulia si divide, secondo il censimento del 1° dicembre 1921, come segue con riguardo al luogo di nascita:

		‰
nati nello stesso comune di censimento	654.428	711
» in altri comuni della Regione	158.950	173
nati nella Regione	813.378	884
nati in altri compartimenti del Regno	68.147	75
nati nel Regno	881.525	959
nati all'estero e nelle colonie italiane	37.821	41
nati in località sconosciuta	641	
Totale	919.987	1000

Della popolazione nata nel Regno, quella nata fuori della Regione rappresenta il 7,7%, percentuale elevata in confronto agli altri compartimenti. Invero, graduando questi in ordine decrescente di frequenza relativa degli immigrati dagli altri compartimenti, la Venezia Giulia occupa il 4° posto, essendo preceduta soltanto dalla Liguria, dal Lazio e dalla Toscana [1]).

3. La popolazione presente nella Venezia Giulia nata in altri compartimenti del Regno si divide come segue:

Compartimento di nascita		Compartimento di nascita	
Veneto	22.218	Marche	2.677
Puglie	7.114	Calabrie	1.933
Lombardia	4.834	Liguria	1.844
Campania	4.441	Abruzzo-Molise	1.776
Sicilia	3.815	Lazio	1.596
Emilia	3.737	Sardegna	1.097
Toscana	3.668	Umbria	798
Piemonte	3.338	Basilicata	355
Venezia Tridentina	3.006		

I dati assoluti non ci consentono di calcolare l'attrazione esercitata dalla Venezia Giulia sulla popolazione dei vari compartimenti del Regno, in quanto la frequenza dei presenti nella Venezia Giulia nati in un altro compartimento dipende dalla grandezza della popolazione dei medesimi. I dati che seguono, indicanti quanti abitanti su 1000 nati in un dato compartimento sono presenti nella Venezia Giulia, mettono in rilievo l'intensità dell'attrazione della Venezia Giulia sulla popolazione dei singoli compartimenti.

Su 1000 abitanti nati nei compartimenti sottoindicati sono presenti nella Venezia Giulia:

Veneto	5,53	Sardegna	1,24
Venezia Tridentina	4,97	Lazio	1,20
Puglie	3,03	Abruzzo-Molise	1,19
Marche	2,22	Umbria	1,03
Liguria	1,72	Piemonte	1,00
Toscana	1,28	Lombardia	0,97
Campania	1,26	Sicilia	0,93
Emilia	1,25	Basilicata	0,74
Calabrie	1,25		

4. Data la grande diversità delle varie zone della Venezia Giulia conviene scendere ad un esame dettagliato delle medesime.

Il censimento del 1921 distingue tre regioni agrarie: la montagna, la collina e la pianura. La prima comprende 5 zone (alpina,

[1]) Per mille dei nati negli altri compartimenti della popolazione complessiva di un compartimento nata nel Regno:

Liguria	227	Lombardia	52	Veneto	24
Lazio	205	Emilia	46	Basilicata	24
Toscana	86	Venezia Tridentina	45	Abruzzo-Molise	21
Venezia Giulia	77	Marche	35	Sardegna	19
Umbria	57	Puglie	35	Calabrie	14
Piemonte	55	Campania	35	Sicilia	11

prealpina, Carso di Postumia, Carsica, Costa Liburnica), con una popolazione di 151.627 abitanti ed una superficie di 3.586 chm² (densità 42 ab. per chm²). La seconda comprende 8 zone (collinare, Carso di Comeno, Collinare-pedemontana Altipiano Carsico, Costiera settentrionale, Isole del Quarnero, Costa occidentale, Centrale dell'Istria, Zara e Lagosta) con una popolazione di 681.562 abitanti ed una superficie di 5.097 chm² (densità 134 ab. per chm²). La terza regione comprende due zone (Alto Friuli e Basso Friuli) con una popolazione di 86.798 abitanti ed una superficie di 542 chm² (densità 160 ab. per chm²).

La distribuzione della popolazione distinta per luogo di nascita nelle tre regioni suddette risulta dallo specchietto seguente:

	Montagna		Collina		Pianura	
nati nello stesso comune di censimento	833	862	731	799	676	746
» in altro comune della Regione	133	138	184	201	231	254
nati nella Regione	966	1000	915	1000	907	1000
» in altri compartimenti del Regno	34		85		93	
Totale nati nel Regno	1000		1000		1000	

La mobilità della popolazione va aumentando man mano che si procede dalla montagna alla collina e dalla collina alla pianura. Tra la montagna e la collina la differenza relativa maggiore si riscontra nella popolazione immigrata dagli altri compartimenti del Regno. Tra la collina e la pianura invece, nella popolazione immigrata dagli altri comuni della Regione.

Le differenze tra le regioni agrarie risentono del fatto che quasi tutti i grandi centri, nei quali generalmente la popolazione immigrata rappresenta un'alta percentuale, sono situati nella regione collinare. Invero dei 13 centri con oltre 4.000 abitanti esistenti al 1° dicembre 1921 nella Venezia Giulia, 10 spettano alla Regione collinare, 2 alla pianura ed 1 alla montagna.

Esaminiamo le condizioni dei principali comuni capiluoghi:

	NATI				
	nel comune di censimento	in altro comune della Regione	nella Regione	in altro compartimento del Regno	Totale
Collina					
Capodistria	694	251	945	55	1000
Gorizia	421	340	761	239	1000
Gradisca	474	253	727	273	1000
Lussinpiccolo	749	213	962	38	1000
Parenzo	618	323	941	59	1000
Pisino	826	139	965	35	1000
Pola	550	315	865	135	1000
Trieste	624	224	848	152	1000
Zara	763	104	867	133	1000
Montagna					
Idria	711	248	959	41	1000
Postumia	643	192	835	165	1000
Volosca-Abbazia	420	329	749	251	1000

Nella regione collinare notiamo una differenza spiccata tra i comuni del Goriziano e quelli istriani. Nei primi la popolazione immigrata rappresenta generalmente una percentuale maggiore che nei secondi. La caratteristica differenziale più notevole è rappresentata dalla composizione della popolazione immigrata con riguardo al paese di nascita. E cioè nei comuni del Goriziano e negli altri grandi comuni (Trieste e Pola) la popolazione immigrata è costituita da una maggior percentuale di nati in altri compartimenti del Regno che nei rimanenti comuni istriani.

Nella regione di montagna i comuni considerati sono 3: Idria, Postumia e Volosca-Abbazia. La popolazione immigrata diminuisce d'importanza man mano che dal mare si procede verso l'interno. In detta regione le differenze maggiori tra i vari comuni si riscontrano nella popolazione immigrata nata negli altri compartimenti del Regno.

5. Esaminiamo ora le condizioni delle varie zone dell'Istria con riguardo al luogo di nascita della popolazione.

Approssimativamente l'Istria comprende le zone 4ª e 5ª (montagna), 9ª, 10ª, 11ª e 12ª (collina). La distribuzione della popolazione per luogo di nascita è la seguente:

	4ª	5ª	9ª	10ª	11ª	12ª
nati nello stesso comune di censimento	917	815	838	861	689	878
» in altro comune della Regione	74	118	139	109	239	99
» nella Regione	991	933	977	970	928	977
» in altri compartimenti del Regno	9	67	23	30	72	23
Totale	1000	1000	1000	1000	1000	1000

Le zone 5ª, 9ª, 10ª e 11ª sono costiere, le rimanenti sono interne. Il confronto tra la 4ª e la 5ª zona rileva chiaramente quanto maggiormente sia aperta all'immigrazione la zona costiera, soprattutto con riguardo all'immigrazione da regioni lontane (altri compartimenti). Nelle isole (10ª) la polazione immigrata è poco numerosa; ciò si spiega facilmente date le condizioni morfologiche delle isole e le scarse comunicazioni delle stesse.

La zona con la più forte percentuale di nati fuori del comune di censimento è la costa occidentale. La presenza del comune di Pola influisce però grandemente sulle condizioni di tutta la zona; sottraendo invero la popolazione di detto comune abbiamo le seguenti cifre relative:

nati nel comune di censimento	791
» in altro comune della Regione	184
» nella Regione	975
» in altri compartimenti	25
nati nel Regno	1000

Ossia le condizioni risultano poco differenti da quelle delle altre zone della collina; la costa occidentale rimane però la zona con la maggiore percentuale di nati fuori del comune di censimento, pur avendo una percentuale di immigrati dagli altri compartimenti inferiore che le zone 5ª e 10ª.

6. Nel Goriziano, che comprende approssimativamente le zone 1ª, 2ª (montagna), 6ª (collina), 14ª e 15ª (pianura) si notano le seguenti differenze:

	1ª	2ª	6ª	14ª	15ª
nati nello stesso comune di censimento	833	853	731	700	659
» in altro comune della Regione	122	131	187	212	245
» nella Regione	955	984	918	912	904
» in altri compartimenti	45	16	82	88	96
nati nel Regno	1000	1000	1000	1000	1000

La caratteristica differenziale più saliente tra la zona di montagna e quella di collina è rappresentata dalla forte superiorità della prima sulla seconda con riguardo alla percentuale degli immigrati da altri compartimenti. Tra la zona di pianura e quella di collina la differenza più sensibile si riscontra nella percentuale della popolazione immigrata dagli altri comuni della Regione.

7. Nella provincia di Trieste, che comprende approssimativamente le zone 3ª (montagna), 7ª e 8ª (collina), osserviamo le seguenti condizioni:

	3ª	7ª	8ª
nati nello stesso comune di censimento	779	829	624
» in altro comune della Regione	193	154	224
» nella Regione	972	983	848
» in altri compartimenti	28	17	152
nati nel Regno	1000	1000	1000

Differenze rilevanti si notano tra l'8ª e le rimanenti due zone. Ciò si deve al fatto che l'8ª zona comprende il comune di Trieste. Tra la 3ª e la 7ª zona le differenze sono di poco rilievo; va osservato che pur essendo la prima situata in montagna e la seconda in collina, la percentuale della popolazione immigrata (soprattutto dagli altri compartimenti) è maggiore in quella che in questa. Ciò si deve in parte alla presenza nella terza zona del comune di Postumia. Considerando soltanto il resto della zona si hanno:

801	nati nel comune di censimento	
193	»	in altri comuni della Regione
994	»	nella Regione
6	»	in altri compartimenti
1000	nati nel Regno.	

Permane quindi la superiorità nella percentuale della popolazione immigrata complessiva, sebbene in proporzioni minori (199 contro 171). La diminuzione di tale superiorità è dovuta soltanto alla immigrazione dagli altri compartimenti (la cui percentuale diminuisce da 28 a 6).

8. Con riguardo al sesso si nota che tanto nella popolazione nata nel comune di censimento (1007 maschi su 1000 femmine), quanto in quella immigrata (1101 maschi su 1000 femmine) prevale il sesso maschile. Ma per la popolazione immigrata si deve distinguere quella nata in un altro comune della Regione da quella nata in un altro compartimento del Regno. Nella prima si ha una forte eccedenza del sesso femminile, nella seconda il fenomeno contrario.

Maschi su 1000 femmine:

Nati in altro comune della Regione	813
Nati in altro compartimento del Regno	2338
Nati in altro comune di quello di censimento	1101

Quindi la mobilità della donna è maggiore di quella dell'uomo finchè si tratta di superare distanze relativamente brevi; è invece di gran lunga inferiore quando le distanze sono forti. Ciò appare con sufficiente chiarezza dal prospetto seguente:

Maschi su 1000 femmine nella popolazione immigrata nella Venezia Giulia dai compartimenti sottoindicati:

Piemonte	3478	Lazio	2942
Liguria	2506	Abruzzo-Molise	4766
Lombardia	2917	Campania	6038
Veneto	1390	Puglie	2812
Venezia Tridentina	1083	Basilicata	4547
Emilia	2307	Calabrie	7585
Toscana	2978	Sicilia	5254
Marche	3439	Sardegna	7083
Umbria	3010		

9. Finora si è considerata la popolazione immigrata nella Venezia Giulia dagli altri compartimenti del Regno o tra i vari comuni della Regione. Vogliamo esaminare ora a quanto ammonti e come si distribuisca la popolazione nata nella Venezia Giulia ed emigrata negli altri compartimenti del Regno.

Il totale degli abitanti nati nella Venezia Giulia e presenti in altri compartimenti del Regno ascendeva al 1° dicembre 1921 a 16.296. così distribuiti:

	maschi	femmine	totale	maschi su 1000 femmine
Piemonte	657	624	1281	1053
Liguria	651	633	1284	1028
Lombardia	1301	1406	2707	925
Veneto	2099	2134	4233	984
Venezia Tridentina	469	501	970	936

	maschi	femmine	totale	maschi su 1000 femmine
Emilia	443	521	964	850
Toscana	411	535	946	768
Umbria	40	62	102	645
Marche	212	207	419	1024
Lazio	504	699	1203	721
Abruzzo-Molise	98	89	187	1101
Campania	357	365	722	978
Puglie	378	311	689	1215
Basilicata	12	4	16	3000
Calabrie	28	32	60	875
Sicilia	174	248	422	702
Sardegna	54	37	91	1459
Totale	7888	8408	16296	938

I Veneti Giuliani sono quindi una popolazione poco emigrante. Infatti su 829.674 persone nate nella Venezia Giulia soltanto 16.396 (1.96%) erano presenti al 1° dicembre 1921 fuori dei confini della Regione. La grande maggioranza era presente nell'Italia settentrionale (soprattutto nel Veneto e nella Lombardia). Va notato che mentre nella popolazione immigrata nella Venezia Giulia dagli altri compartimenti prevale il sesso maschile, nella popolazione emigrata dalla Venezia Giulia negli altri compartimenti il sesso femminile eccede su quello maschile. La differenza tra gli immigrati dagli altri compartimenti del Regno nella Venezia Giulia e gli emigrati dalla Venezia Giulia negli altri compartimenti è di 51.851 persone, ossia il bilancio demografico tra la Venezia Giulia ed il resto del Regno è fortemente attivo per la prima.

10. Riassumendo possiamo dire che la popolazione della Venezia Giulia è dotata di una notevole migratorietà interna e che ha avuto, fino al 1921, una forte immigrazione dagli altri compartimenti del Regno. Insignificante invece è stata l'emigrazione dei Veneti Giuliani negli altri compartimenti del Regno. Ne segue che se la Venezia Giulia ha una popolazione molto eterogenea relativamente agli altri compartimenti, essa ha dato però soltanto un contributo modesto alla compenetrazione dei vari gruppi regionali. All'unificazione del tipo italiano quindi, favorita dalle migrazione interregionali, la Venezia Giulia ha partecipato sinora in forma prevalentemente passiva.

MARIO VERGOTTINI